

# Il Corriere

10.02.2009

## Salvatore Maio, domani l'autopsia

Domani, molto probabilmente, sarà effettuato l'esame autoptico sul corpo del giovane Salvatore Maio, il ventisettenne stroncato da un infarto, domenica pomeriggio, prima della partita di calcio.

Proprio ieri mattina, sono giunti a Montella i genitori, che purtroppo hanno saputo della tragedia per via telefonica. Mamma Giulia e papà Vincenzo vivono in Germania da oltre trenta anni ma, a mesi sarebbero ritornati a Montella visto che il padre era prossimo alla pensione.

Salvatore aveva anticipato il suo trasferimento in Irpinia circa sette mesi fa. Lavorava presso una fabbrica dell'avellinese e, aveva deciso di coltivare la sua più grande passione insieme alla squadra della prima categoria, la "Vincenzo Nigro Bagnoli". Domenica pomeriggio, Salvatore era pronto ad indossare i guantoni e, per la prima volta indossare i panni del portiere, ma durante il riscaldamento, nel prepartita si è accasciato al suolo. Dopo pochi minuti i medici hanno stabilito che il giovane era morto per un arresto cardio-circolatorio. E mentre i carabinieri della Compagnia di Montella insieme a quelli di Bagnoli continuano a lavorare al caso, anche in attesa dei risultati dell'autopsia. Intanto, Gennaro Buonfiglio, medico sportivo, ha spiegato, ieri, ai microfoni di Irpinia Tv: «Queste cose possono accadere anche perchè le valutazioni che noi facciamo non possono prevedere tutto. Che il soggetto avesse già fatto una visita, questo è già un elemento importante perchè nella visita che facciamo è previsto un elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo, una spirometria, insomma valutiamo parametri fondamentali dell'atleta. Purtroppo - ha continuato durante l'intervista - questo caso può essere inquadrato anche nella morte improvvisa nello sport. Purtroppo l'attività sportiva non è solo un elemento terapeutico, a volte può divenire letale».

La Procura santangiolese ha, però aperto un'inchiesta. Quale scenario prevede? «O che il caso rientri nella sindrome della morte improvvisa nello sport (una patologia che potrebbe essere legata ad altre non diagnosticate) - a riguardo Buonfiglio fa l'esempio del ventiduenne Puerta, il giocatore spagnolo - ma rispetto al resto del mondo, per quanto riguarda i controlli e tutti gli accertamenti preventivi, siamo messi meglio. Uno dei grandi problemi - conclude il medico sportivo - è che da noi c'è una grossa evasione».